


	Istituto Comprensivo n° 12 “C. Battisti – U. Foscolo” Via A. Manzoni n. 66, 98121 MESSINA – Tel/Fax: 09048120 – C.F. 97093240832 E-mail: MEIC88200L@ISTRUZIONE.IT – PEC: MEIC88200L@PEC.ISTRUZIONE.IT Sito web: http://www.icbattistifoscolo.edu.it	
	Scuola dell'infanzia - Scuola primaria – Scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale	

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sito web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2021/22; E LA PROGRAMMAZIONE PER LA NUOVA TRIENNALITÀ 2022 - 2025 .

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59/1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTE le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici di apprendimento;

VISTA la Direttiva 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”;

la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

la L.92/2019 “*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*” ; *integrazione criteri di valutazione; integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica*”

Il D.M. n.39 del 26 giugno 2020 in cui è stato fornito alle scuole un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, di seguito indicata DDI.

IL D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su “ *Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39* ”

L'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ed il Protocollo d'Intesa per Garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per Il contenimento della diffusione di Covid-19;

il PTOF 2019-2022 e successive modifiche; ;
l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;
prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV di Istituto;
delle risultanze de monitoraggio del PdM dell'Istituto;
i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti annualità 2021, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, regionale e delle scuole a parità di indice di background socio-economico e familiare; del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto.

Al fine di predisporre l'aggiornamento per l'a.s. 2021/2022 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 e la programmazione del PTOF per la nuova triennalità 2022-2025

EMANA

ai sensi dell'art.1 comma14 della legge 107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio dei docenti, orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa aggiornato all'anno scolastico 2021/22 e che sono propedeutici per la programmazione del prossimo triennio 2022/25, nonché sugli adempimenti che il personale docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente , quindi la compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa , dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa (*di seguito PTOF*) è da intendersi come il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle sue funzioni.

È opportuno, quindi, che nella revisione annuale del PTOF, così come nella stesura del Piano triennale, si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto. L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento che da esso deriva.

Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità- Agenda 2030, dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, dalle integrazioni al PTOF con la Didattica Digitale Integrata in un approccio sistemico.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a revisionare il PTOF secondo quanto di seguito indicato.

Gli eventi legati alla gestione dell'epidemia da Covid 19 e le azioni da essa derivanti ha comportato un repentino adeguamento dell'offerta formativa in termini di contenuti e modalità

delle azioni di insegnamento/apprendimento che seppur con esiti positivi impone una attenta valutazione in ingresso dei livelli di competenze e degli apprendimenti a fondamento della progettazione didattica e formativa. Pertanto, il bimestre settembre/ottobre dovrà essere progettato in modo da prevedere una azione di accoglienza, mirante ad integrare e calibrare il tradizionale *test d'ingresso*, per tutti gli alunni, in particolare per gli iscritti alla classe prima di scuola primaria e secondaria e gli alunni BES.

Si tratta di anteporre alcune azioni valutative alla strutturazione del percorso progettuale all'interno di un quadro di riferimento che si fonda su una logica progettuale a ritroso, una sorta di inversione logica tra il momento di progettazione e il momento valutativo.

CURRICOLO

La progettazione sarà impostata secondo un curricolo verticale che ponga come obiettivo principale il conseguimento di competenze.

Ai docenti si chiede di impostare la didattica e l'insegnamento in modo che gli alunni possano avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza secondo l'approccio del *learning by doing* e, quindi, possano acquisire la teoria attraverso un percorso induttivo che passi dall'esperienza alla sua rappresentazione.

Progettare un Curricolo Verticale significa:

- valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità;
- immaginare per ciascuno studente un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, e che, tenendo conto del bagaglio di competenze pregresse, permetta di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuovi traguardi di competenza.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti

Per garantire l'unitarietà del sapere, diventa necessaria un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace ;
- Educazione alle pari opportunità;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Ciò attraverso lo sviluppo delle seguenti linee di intervento dell'azione didattica:

1. Innovazione tecnologica didattica e metodologica;

2. Curricolo verticale per competenze;
3. Inclusione e valorizzazione delle diversità;
4. Educazione Alla Cittadinanza Attiva.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è, altresì, orientata agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Risulta necessario fare tesoro dell'esperienza di DaD cercando di valorizzare gli aspetti positivi correlati alla Didattica Digitale anche per integrare e arricchire la didattica ordinaria in presenza, pensando all'utilizzo di strumenti digitali per:

- approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc).

In ottemperanza al DM 89 del 7/8/20 -Adozione delle Linee guida della DDI di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione del 26 giugno 2020 n.39, anche l'Istituto Comprensivo "Battisti - Foscolo" di Messina si è dotato del "Piano sulla Didattica Digitale Integrata", allegato e parte integrante del PTOF.

La proposta della DDI si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile nell'attuale contingenza storica ma anche per sperimentare e ricercare modalità nuove che consentano di attuare forme di didattica più rispondente alle competenze delle giovani generazioni, definiti "nativi digitali".

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata esplicita i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI a livello di istituzione scolastica e le modalità di realizzazione della DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili.

Nella progettazione della didattica in modalità digitale, si terrà conto del contesto socio-ambientale, per assicurare la sostenibilità delle attività proposte ed un generale livello di inclusività e si porrà grande attenzione affinché i contenuti e le metodologie proposte a distanza non siano la semplice trasposizione di quanto proposto e svolto in presenza.

In particolare per la realizzazione delle attività di DDI, al fine di assicurare elementi di coerenza all'azione didattica e alle scelte metodologiche e valutative si chiede di tradurre in azioni operative le seguenti indicazioni:

- Le condizioni per le attività di didattica a distanza non possono prescindere dal considerare il possesso di strumentazione (device) e di specifiche competenze di cui dispongono i docenti e gli alunni che devono essere sicuramente consolidate e potenziate attraverso corsi di formazione e laboratori operativi dedicati ai fondamenti dell'informatica, al registro elettronico, all'uso di piattaforme didattiche come Gsuite.

- I docenti, gli alunni possono utilizzare solo gli strumenti e le piattaforme autorizzate: posta istituzionale, registro elettronico, piattaforme come Gsuite for Educational nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di Privacy.

- Il ricorso a lezioni in video-conferenza permette di agevolare metodologie didattiche, in particolare nella secondaria di primo grado, che favoriscano la costruzione di percorsi interdisciplinari. Inoltre rende possibile capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a di confronto, di rielaborazione e di costruzione collettiva della conoscenza in cui rafforzare la centralità e il protagonismo degli alunni.

- Le metodologie che i docenti potranno utilizzare sono molteplici, si vogliono solo ricordarne alcune utili per una costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni: didattica breve, cooperative learning, flipped classroom, In tal modo sarà possibile mirare alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali e non solo all'acquisizione di abilità e conoscenze che oramai fanno riferimento a un modo di "fare scuola" non più idoneo per le nuove generazioni dei nostri discenti.

- E' necessario che i docenti provvedano a progettare delle specifiche attività didattiche, singole lezioni con un calendario delle videolezioni tenendo conto di vincoli spazio temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti e rispettando gli orari delle lezioni senza occupare altre fasce orarie.

- I singoli team di docenti nella scuola primaria e i consigli di classe nella scuola secondaria saranno chiamati a rimodulare le progettualità didattiche individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di "cittadini attivi e consapevoli", gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre l'alunno al centro, seppur a distanza, del processo di insegnamento-apprendimento nell'ottica dello sviluppo di autonomia e responsabilità.

- E' necessaria, pertanto, una rimodulazione gli obiettivi e una revisione delle progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle a un approccio misto, blended che prevede l'alternanza delle lezioni in presenza con le lezioni a distanza.

- Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe.

La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, percorsi di **Istruzione domiciliare** progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.

- I docenti pertanto devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno, in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni con certificazione di disabilità loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.

- La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza e a distanza sarà condivisa dall'intero team di classe /Consiglio di Classe in coerenza con il D.lgs 62/2017 è integrata da una griglia della rilevazione delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa

implementate con la DAD. Come per l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

- E' importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Sulla base delle esperienze pregresse e grazie ai trasferimenti di fondi statali ed europei, la scuola ha ben risposto al fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività del proprio personale e della propria utenza.

Nel corrente anno scolastico si procederà a un'analisi del fabbisogno delle famiglie dei nuovi iscritti ed alla riproposizione del comodato d'uso alle famiglie che ne faranno nuovamente richiesta, utilizzando anche ulteriori devices di cui la scuola si è dotata in questi mesi.

Il piano per la didattica integrata potrà essere attivato in eventuali periodi di lockdown generali, di quarantena di un plesso o di un gruppo classe. Essa dovrà prevedere altresì:

- la valorizzazione e consolidamento di prassi positive nella valutazione formativa;
- modalità operative condivise ed omogenee di comunicazione e verifica con gli studenti e le famiglie dell'intervento in atto, per la piena attuazione del "patto di corresponsabilità".

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Si ricorda che nel caso di Didattica esclusivamente a distanza saranno previste differenti approcci e modalità di conduzione delle azioni formative:

- Scuola dell'infanzia: *l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie secondo quanto suggerito nel documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami Educativi a Distanza" (LEAD) che inquadra, raccoglie e rilancia le buone pratiche per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza, con bambini e genitori, in una situazione di interruzione temporanea del funzionamento in presenza. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.*

- Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado: a ciascuna classe saranno assicurate quindici ore settimanali (10 per la prima classe primaria) di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe organizzate anche in maniera flessibile in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

□ EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica

assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a *"formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"*.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della legge 92/19:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il collegio dei docenti dovrà implementare il curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza, secondo quanto previsto dalle Linee Guida e dalla Legge 92/2019.

Saranno inseriti specifici indicatori relativi all'educazione civica tra i criteri di valutazione degli apprendimenti contenuti nei PTOF di scuola, sulla base di quanto previsto dal vigente sistema di valutazione.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

Il nostro Istituto indirizza la progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici verso la personalizzazione e/o individualizzazione nel rispetto delle peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES.

In riferimento a tutte le situazioni che richiedono metodologie efficaci, al fine di consentire agli alunni in difficoltà di raggiungere i traguardi di sviluppo attesi si programmeranno e si metteranno in atto le seguenti azioni:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei deficit in area linguistica, logico-matematica, relazionale attraverso screening con strumenti standardizzati e conseguente progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

AZIONI DI MONITORAGGIO: STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI

APPRENDIMENTO - PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Relativamente al PROTOCOLLO CONDIVISO PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 da attuare alla ripresa dell'attività è stata cura della scrivente informare tempestivamente l'intero personale scolastico, docente e non docente, delle indicazioni e norme provenienti dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero della Salute, dall'URS Sicilia, dal RSSP dell'istituto e dal Medico Competente.

Sono stati anche proposte attività di informazione/formazione in modalità video-conferenza e in presenza sia al personale ATA e sia al personale docente inerenti la prevenzione del contagio COVID 19 ed i protocolli sanitari. L'organizzazione scolastica opera nel rispetto del bilanciamento tra il rispetto della salute di tutti gli stakeholders dell'istituto e del diritto all'istruzione dei nostri alunni. Gli interventi promossi agiscono tutti nella cornice rappresentata dai requisiti che il CTS considerata condizione imprescindibile per la ripresa della scuola in presenza:

- utilizzo di DPI
- distanziamento interpersonale
- igienizzazione delle mani
- pulizia ed areazione dei locali

Sulla base di questi principi il Collegio docenti ha predisposto la revisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità inserendo un protocollo igienico-sanitario sottoposto al Consiglio di Istituto.

Il Collegio, articolato in dipartimenti disciplinari della scuola secondaria e gruppi di lavoro nella scuola primaria ed infanzia, è chiamato ad elaborare un'Unità di apprendimento interdisciplinare inerente le misure di sicurezza sia per la prevenzione del rischio COVID-19 che per lo sviluppo di comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza a scuola, a salvaguardia della salute e del benessere di ciascuno.

AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dovrà prestare attenzione attraverso il patrimonio di esperienza e professionalità presenti all'interno dell'Istituto alla promozione della formazione integrale di ogni studente (come persona, come cittadino, come essere pensante), favorire la maturazione dell'identità personale.

Educare gli allievi al rispetto delle regole, al rispetto della non violenza, della legalità e dell'ambiente, educare all'Intercultura, all'affettività e alle emozioni.

Assicurare che gli alunni con un background svantaggiato abbiano le stesse opportunità di accedere a una educazione di qualità.

Particolare attenzione dovrà essere posta a metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti attraverso processi innovativi quali approccio laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, ..., da valutare e contestualizzare al territorio di riferimento

In particolare, relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- all'elaborazione del curricolo verticale di Istituto sviluppato per competenze di Educazione Civica;
- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie D.Lgs 60/2017 secondo l'approccio STEAM ;
- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, la dotazione di aule digitali nelle scuole primarie e il consolidamento di progetti quali la robotica educativa, che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale che consenta agli alunni di diventare soggetti attivi delle nuove tecnologie;
- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

PERSONALE DOCENTE

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'A.T di Messina, dalla piattaforma SOFIA, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, e verterà così come emerso da una indagine interna sui bisogni formativi, sulle nuove metodologie didattiche, sull'uso degli strumenti multimediali, sulle emergenze educative, sulla sicurezza, sulla privacy;

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

PERSONALE NON DOCENTE

Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno

criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- il Protocollo di prevenzione e controllo Covid.

Cordiali saluti e buon lavoro a tutti noi

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Alessandra Minniti

**(firma autografa sostituita a mezzo
stampa
ex art. 3, c.2, D.Lgs. 39/93)**

